



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Prot. 0006140/15 21/04/2015 U
Fasc. X/8846 Class. 2.4.4
R13.4 - SERVIZIO COMMISSIONI



e, p.c.

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare IV

Al Signor Presidente del **Comitato
Paritetico di Controllo e Valutazione**

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 42 - DGR n. 3398 del 10/04/2015

“Stato di attuazione della l.r. n. 8/13 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico' - Relazione annuale della Giunta al Consiglio Regionale”.

Trasmetto la relazione in oggetto, inviata al Consiglio ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2013.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

All.: testo del provvedimento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3398

Seduta del 10/04/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BECCALOSSI AVENTE OGGETTO: "STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 8 "NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO" – RELAZIONE ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE"

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 16 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Beccalossi avente oggetto: "STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 8 "NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO" – RELAZIONE ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE";

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI **DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BECCALOSSI** **ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2015**

**OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 8
“NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D’AZZARDO
PATOLOGICO” – RELAZIONE ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO
REGIONALE**

Con la presente comunicazione si riferisce in merito alle iniziative intraprese nel primo anno di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 “*Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico*” che, all'art. 11, prevede che la Giunta predisponga una relazione annuale, da trasmettere al Presidente del Consiglio regionale.

Alla realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale, concorrono i Comuni, le ASL, i soggetti del Terzo Settore e gli enti accreditati per i servizi nell'area delle dipendenze, le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore, nonché le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e utenti.

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013, sono state emanate varie disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza, nonché al trattamento e al supporto delle persone che ne sono affette e alle loro famiglie.

Regione Lombardia, attraverso le Direzioni Generali coinvolte per le parti di specifica competenza, si è prodigata con impegno al fine di ridurre i problemi e le ricadute derivanti dal gioco d'azzardo lecito, attivando una modalità condivisa e partecipata di approccio al fenomeno.

Peculiare è stata l'attività del Gruppo di Lavoro interdirezionale, istituito ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. k) della l.r. 21.10.2013 n. 8 e coordinato dalla Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo. Il Gruppo di Lavoro è il punto di connessione, condivisione e sintesi di tutte le attività svolte dalle Direzioni Generali sul tema. La sua funzione è di raccogliere, scambiare e diffondere dati e informazioni, individuare eventuali criticità ed elaborare proposte e soluzioni.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Il Gruppo di Lavoro è composto da referenti della Presidenza e delle Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti in materia, dalle ASL e dagli attori pubblici e privati che contribuiscono alle finalità di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il Gruppo di Lavoro ha altresì facoltà di avvalersi, qualora ritenuto opportuno, della collaborazione del Ministero dell'Interno, della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Regione Lombardia, ha affiancato alle azioni di trattamento e di presa in carico dei soggetti in condizione di dipendenza, un'efficace e mirata azione di contrasto al rischio dipendenza al gioco d'azzardo lecito, elaborata sulla base delle specifiche esigenze territoriali e conseguenti progettualità espresse e raccolte attraverso un avviso di manifestazione d'interesse.

Con la manifestazione d'interesse, conclusasi il 31 gennaio 2015, i Comuni, in forma singola o in partenariato con altri soggetti e organismi del territorio, hanno aderito presentando 107 proposte progettuali.

La fase concorsuale si è attivata in questi giorni con l'apertura del "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito" che dal 2 aprile al 14 maggio permetterà agli Enti locali, in forma singola o in partenariato, di presentare i propri progetti concentrandosi in attività utili per il benessere della collettività: dalle azioni di controllo e vigilanza alla prevenzione nelle scuole, dalla mappatura del fenomeno sul proprio territorio alla formazione.

Tre milioni di euro del bilancio regionale per il biennio 2015/2016 sono a disposizione per supportare economicamente i progetti, ammessi in graduatoria a seguito valutazione e nei limiti delle risorse a disposizione.

Questa è la nostra risposta, a tutti i soggetti pubblici e privati, impegnati per la tutela delle fasce deboli della popolazione, facile preda dell'illusione di riscatto sociale e facile soluzione dei problemi insita nel gioco d'azzardo.

Si allegano:

Allegato 1: Prima relazione annuale ai sensi dell'art. 11, l.r. 8/2013

Allegato 2: Tabella "Monitoraggio azioni Direzioni Regionali – L.r.8/2013"

Allegato 1

PRIMA RELAZIONE ANNUALE DELLA L.R. 8/2013

In riferimento a quanto disposto dall'art. 11 (Clausola valutativa) della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico", si relaziona sullo stato dell'arte delle azioni avviate e completate per dare attuazione alla stessa.

La legge regionale reca disposizioni finalizzate alla prevenzione, al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie.

Ad oltre un anno dall'approvazione della legge, in virtù degli incontri di confronto con diversi attori pubblici e privati e attento monitoraggio delle azioni, è possibile illustrare le attività di informazione, sensibilizzazione e formazione, di cui **all'art. 11, comma 1, lett. a)** **"quali attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state realizzate e quali soggetti sono stati coinvolti"**

Le attività di **informazione** sono state espletate principalmente attraverso il mini **sito NO SLOT**, attivato nel mese di marzo 2014 e interamente dedicato al tema. Il sito, raggiungibile all'indirizzo www.noslot.regione.lombardia.it, riporta nelle sue sezioni:

- "Obiettivi e azioni" - un monitoraggio costante e relativa pubblicazione di tutti gli atti amministrativi emanati in attuazione della l.r. 8/2013;
- i verbali del Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett- k);
- Le sentenze e le ordinanze cautelari pronunciate dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Lombardia e dal Consiglio di Stato (CdS), riguardanti le disposizioni sul gioco d'azzardo patologico (GAP) emanate da Regione Lombardia;
- Le modalità per l'utilizzo del marchio "No slot", che consente di unire e rafforzare le azioni messe in campo da Regione Lombardia e le iniziative di contrasto che sorgono e sono condotte sul territorio regionale;
- Le iniziative dei Comuni e un link al sito "Scuola delle Buone Pratiche", gestito da Legautonomie e Terre di Mezzo;

In un anno, il sito ha avuto 7.428 visitatori per un totale di 11.362 visite, il picco è stato raggiunto con l'emissione dell'invito, rivolto ai Comuni, a partecipare alla manifestazione d'interesse presentando proposte progettuali di contrasto al rischio dipendenza dal gioco d'azzardo.

Si segnala inoltre che nel 2014, attraverso le **caselle di posta no_slot@regione.lombardia.it** e info@regione.lombardia.it, sono state fornite 101 risposte a quesiti e richieste di informazione formulati da soggetti diversi: gestori sale, Enti locali, Associazioni di volontariato, Enti accreditati per la formazione professionale, ecc.

Nel bimestre gennaio/febbraio 2015, sono state inviate 70 mail di risposta.

In occasione della pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse (D.d.u.o. 11729 del 4 dicembre 2014) e del "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di

prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito" (D.d.u.o. 1934/2015), oltre alle lettere dell'Assessore Viviana Beccalossi ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, sono state inviate mail istituzionali (Infocomuni) a tutti gli Enti Locali della Lombardia.

L'azione di **sensibilizzazione** sul tema si è concretizzata attraverso gli incontri dell'Assessore Viviana Beccalossi presso le Sedi Territoriali e presso il Comune di Milano, nel corso del 2014. Gli incontri sono stati caratterizzati dalla presentazione della nuova normativa e di confronto con gli amministratori locali e i soggetti pubblici e privati dello specifico territorio.

Gli incontri sono avvenuti, nelle date sottoindicate:

- Bergamo 3 aprile 2014
- Brescia 7 aprile 2014
- Cremona 9 aprile 2014
- Pavia 10 aprile 2014
- Como 14 aprile 2014
- Lodi 17 aprile 2014
- Monza Brianza 24 aprile 2014
- Sondrio 4 giugno 2014
- Lecco 5 giugno 2014
- Mantova 11 giugno 2014
- Varese 24 giugno 2014
- Milano 5 novembre 2014

Altra modalità di sensibilizzazione partecipata è stata realizzata con la D.g.r. 13 marzo 2014, n. X/1507 "Concorso per la progettazione grafica del **marchio regionale 'No Slot'** per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8", d'intesa con ANCI Lombardia.

Al bando di concorso regionale, aperto agli studenti delle istituzioni scolastiche e formative lombarde di secondo grado, hanno partecipato 30 istituti e sono stati presentati 298 elaborati.

Il concorso si è concluso con l'assegnazione di premi, per i primi tre Istituti classificati in graduatoria, consistenti in materiale didattico e informatico/fotografico.

Il progetto di marchio vincitore è quello proposto dall'Istituto ACOF Olga Fiorini – Cooperativa Sociale - di Busto Arsizio (VA), al logo è stato affiancato il payoff 'VINCI SOLO QUANDO SMETTI', proposto dall'Istituto "L. Bazoli-M. Polo" di Desenzano del Garda (BS), che ha ottenuto la menzione speciale di merito.

Il marchio, depositato in data 4 novembre presso la CCIA di Milano, è stato messo a disposizione di coloro che avviano campagne di comunicazione e/o altri eventi e attività finalizzati al contrasto del gioco d'azzardo e che sarà esposto anche nei locali che decidono di non allocare apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

L'attività di **formazione** è stata indirizzata principalmente a:

- Operatori di Polizia Locale (art. 4, comma 1, lett. e) – l.r. 8/2013)

10 giugno 2014 - Seminario specialistico per ufficiali e sottoufficiali di polizia locale. "Le attività di prevenzione e controllo in tema di gioco d'azzardo. Il ruolo dei Comuni e delle polizie locali nel contrasto alle ludopatie" - N. partecipanti formati: 32

19 giugno 2014 - Seminario strategico per la polizia locale "Il ruolo delle Polizie locali nella lotta alle ludopatie. Analisi del fenomeno e azioni di contrasto degli illeciti sul territorio" - N. partecipanti formati: 42

12 novembre 2014 - "Il ruolo delle Polizie locali nella lotta alle ludopatie. Analisi del fenomeno e azioni di contrasto degli illeciti sul territorio" in data 12 novembre 2014
(Dati DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione)

- Gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 9, comma 1, della l.r. 8/2013. (DGR X/2573 del 31.10.2014).

Nell'ambito dell'attuazione della Legge regionale 8/2013 e in particolare l'art 9 "Disposizioni relative alla formazione del personale delle sale da gioco e dei gestori dei locali", al fine di organizzare i corsi di formazione obbligatoria per gestori di sale da gioco e locali con newslot, si è concluso un percorso condiviso con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, ANCI e la competente Commissione consiliare.

Innanzitutto nel rispetto del sistema di formazione professionale di Regione Lombardia introdotto con la legge 19/2007 (Norme sul sistema educativo in Regione Lombardia) con decreto regionale n. 6924 del 18/7/2014 è stato aggiornato il Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di una specifica competenza "Gestire la relazione con la clientela a rischio ludopatia" articolata in conoscenze e abilità e che rappresenta il riferimento univoco per la progettazione dei percorsi formativi.

Successivamente con DGR n. X/2377 del 19/09/2014 è stato approvato lo standard formativo per i corsi di formazione obbligatoria dei gestori delle sale da gioco e dei locali. La delibera è stata trasmessa alla competente commissione consiliare per l'acquisizione del richiesto parere, come stabilito dall'art. 9, comma 1, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 che la commissione ha espresso nella seduta del 16 ottobre 2014.

L'iter previsto dalla legge si è concluso con l'approvazione della delibera di Giunta n. X/2573 del 31 ottobre 2014 "Disposizioni relative alle modalità di formazione dei gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 9, comma 1, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8"

La delibera, pubblicata sul BURL n. 45 Serie Ordinaria del 4 novembre 2014, ha stabilito che :

- i corsi hanno una durata di 4 ore,
- i soggetti attuatori delle iniziative di formazione sono i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 19/2007;
- tutti i gestori delle sale da gioco e dei locali devono adeguarsi all'obbligo formativo entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera (pubblicata);
- per i nuovi gestori l'obbligo formativo deve essere assolto entro 6 mesi dalla data di installazione delle apparecchiature,
- il costo a carico del singolo partecipante per la frequenza del corso di formazione non potrà essere superiore ad euro 100,00.

A fine novembre sono partiti i primi percorsi sul territorio e nei primi tre mesi sono stati realizzati complessivamente 61 corsi ai quali hanno partecipato **2176** allievi.

In particolare si sono svolti percorsi nei territori delle province di Milano (41 percorsi nei comuni di Rho, Bollate, Melegnano, Binasco, Gorgonzola, Melzo, Vaprio, D'Adda,

Legnano, Corsico, Magenta) Como (2 percorsi) Monza-Brianza (12 percorsi) e Varese (6 percorsi). Sono in fase di progettazione percorsi anche nelle altre Province.

Il dato è sicuramente positivo, considerato il percorso innovativo che ha richiesto tempo per gli enti di formazione per progettare i corsi e considerando altresì l'obbligatorietà di affidarsi a docenti delle ASL per la realizzazione dell'intervento formativo.

I corsi disponibili sono visibili sul catalogo on line della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, al seguente indirizzo :www.ifl.servizirl.it/OFFERTE/index.php.

Art. 11, comma 1, lett. b) *“quali dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale hanno avuto la domanda e l'offerta di servizi di assistenza ai giocatori patologici e di sostegno alle loro famiglie”.*

La Giunta Regionale, attraverso la Delibera attuativa n. X/1314 del 2014 ha varato il Programma dell'anno 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico.

Requisito per la presa in carico del giocatore patologico da parte dei servizi del sistema sociosanitario, è la diagnosi, formulata dai servizi territoriali dipendenze e dai servizi multidisciplinari integrati accreditati.

L'intervento di assistenza prevede l'erogazione di un titolo di cura mensile, per un massimo di 6 mesi, di 200 euro, per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali a seconda del bisogno, per un ammontare massimo di 1.200 euro.

La Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità ha fornito i seguenti dati sintetici relativi all'anno 2014, quali il numero degli persone prese in carico dalle ASL lombarde pari a 2.222 soggetti per i quali sono stati erogati 1.978 voucher per risorse complessive ammontanti a Euro 471.698, 25.

Art. 11, comma 1, lett.c) *“in che misura i servizi offerti hanno soddisfatto la domanda espressa e hanno favorito il miglioramento delle condizioni personali, familiari e sociali dei soggetti affetti da forme di dipendenza dal gioco d'azzardo”*

Tutte le richieste di assistenza (2.222) sono state soddisfatte.

Art. 11, comma 1, lett.d) *“in che misura e per quali finalità la Regione ha finanziato gli interventi previsti dalla presente legge e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti”*

La DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e pari opportunità, ha finanziato n. 13 progetti sperimentali per l'ammontare di 500.000,00 Euro -

Per il biennio 2015-2016 sono state individuate complessivamente risorse per Euro 3.000.000,00, allocate sul capitolo 9.02.104.10761 “Contributi a sostegno delle iniziative realizzate dai Comuni in materia di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico” del bilancio di previsione 2015-2017. Con tali risorse saranno finanziati, a seguito valutazione e graduatoria, i progetti presentati da Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni. (Dduo 1934 del 13 marzo 2015)

Art. 11, comma 1, lett. e) *“quale è stato il grado di diffusione delle iniziative poste in atto dai comuni, dalle ASL e dai gestori, con particolare riferimento al marchio regionale «No Slot» e agli incentivi di cui all'articolo 5, comma 5”*

Il marchio NO SLOT, approvato con DGR X/2589 del 31 ottobre 2014 e depositato in data 4 novembre 2014, simboleggia e rappresenta le strategie e le finalità di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico perseguite da Regione Lombardia.

Il marchio e il pay off "VINCI SOLO QUANDO SMETTI", si prestano per essere utilizzati nelle comunicazioni istituzionali su stampa, internet, TV social media, gadget quale elemento comune che identifica un impegno condiviso che si manifesta attraverso attività di prevenzione, trattamento e sostegno rivolto alla collettività e in particolare alle fasce più deboli della popolazione a rischio dipendenza.

Il marchio può essere utilizzato, da Regione Lombardia, Asl ed Enti Locali, dalle Associazioni che operano negli ambiti e per le finalità di cui all'art. 2, comma 1 della l.r. 8/2013 e pubblici esercizi, circoli privati e altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgano di non installare apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito (art. 4, comma 2 della l.r. 8/2013).

Nel mese di dicembre, il marchio è stato inviato a tutti i Comuni e a tutte le ASL, per consentirne la diffusione e l'utilizzo.

Art. 11, comma 1, lett. f) *"come, nel periodo considerato, si è modificata la diffusione delle sale gioco e dei luoghi dove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo nel territorio regionale rispetto alla situazione preesistente"*

Per effettuare un monitoraggio puntuale, occorre avere a disposizione i dati sulle sale gioco e sui locali con AWP e newslot. I dati sono stati richiesti all'Azienda Autonoma Monopoli di Stato e si è in attesa di riscontro.

Art. 11, comma 1, lett. g) *"quali sono state le principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e quali le iniziative attuate per farvi fronte, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alle attività illecite di riciclaggio"*

Alle criticità riscontrate durante il primo anno di applicazione della legge, si è cercato di far fronte con la predisposizione di un nuovo progetto di legge (pdl 227) approvato dalla Giunta e che sarà prossimamente portato all'approvazione in Consiglio Regionale.

Le principali modifiche proposte nel pdl sono:

- una migliore definizione del concetto di "nuova installazione" degli apparecchi da gioco;
- l'equiparazione a "nuova installazione" per gli apparecchi da gioco già installati, soggetti a rinnovo contrattuale;
- la revisione del sistema delle sanzioni previste dalla l.r. 8/2013 mediante:
 - l'introduzione di una sanzione pecuniaria fissa di 15.000 euro e il sigillo degli apparecchi installati in violazione delle distanze minime dai luoghi sensibili;
 - l'introduzione di specifiche sanzioni per le violazioni sia del regolamento sull'accesso (v. regolamento regionale 16 dicembre 2014, n. 5 "Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 4, comma 10, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8"), sia dell'obbligo di indicare correttamente sugli apparecchi la data di

collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

- l'obbligo del permesso di costruire (rilasciabile solo se risultano rispettate le distanze minime dai luoghi sensibili):
 - per realizzare nuove sale giochi, sale scommesse e sale bingo;
 - per ampliare quelle esistenti;
 - per il mutamento della destinazione d'uso di immobili esistenti, anche senza opere edilizie, se diretto alla realizzazione o all'ampliamento di sale giochi, sale scommesse e sale bingo.
- l'esclusione degli apparecchi da gioco dalle procedure di SCIA/DIA unica per i pubblici esercizi ex art. 69 l.r. 6/2010 e la subordinazione dell'installazione di apparecchi da gioco alla previa autorizzazione ex artt. 86 o 88 TULPS.

Il riferimento alla tutela dei minori è previsto all'art. 4, comma 1 del precitato regolamento regionale 5/2014: "Nei locali destinati a sala da gioco d'azzardo lecito l'accesso, vietato ai minori di anni diciotto, deve avvenire mediante esibizione di un documento di identità". In relazione alle iniziative da attuare per contrastare le attività illecite di riciclaggio, si evidenzia che le stesse sono di esclusiva competenza statale.

Art. 11, comma 2 - "Gli esiti del monitoraggio realizzato ai sensi dell'art. 4 comma 1, comma c) saranno resi disponibili da parte dell'Osservatorio Regionale Dipendenze entro il 30 giugno 2015.

Altre azioni significative sull'attuazione delle azioni di contrasto al rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico sono state realizzate con l'emanazione della manifestazione d'interesse, conclusasi il 31 gennaio 2015 propedeutica al successivo bando di finanziamento (aprile 2015). Con la manifestazione d'interesse sono pervenuti n. 107 progetti, proposti dai Comuni.

Nella tabella sottostante sono indicati:

- il totale dei progetti per provincia,
- la presenza, in qualità di partner di progetto, dell'ASL,
- la presenza dell'Ufficio di piano
- la presenza di entrambi i soggetti.

Comune	NUMERO PROGETTI	Percentuale	ASL	% Asl su tot. prg presentati	UFFICI DI PIANO	% Uff. Piano su tot. prg presentati	ASL + UFF. PIANO	% Asl + Uff. Piano su tot. prg presentati
BERGAMO	13	12,15%	10	76,92%	11	84,62%	10	100,00%
BRESCIA	13	12,15%	2	15,38%	3	23,08%	1	50,00%
COMO	6	5,61%	5	83,33%	5	83,33%	5	100,00%
CREMONA	4	3,74%	2	50,00%	3	75,00%	2	100,00%
LECCO	1	0,93%	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%

LODI	2	1,87%	2	100,00%	1	50,00%	1	50,00%
MANTOVA	5	4,67%	4	80,00%	3	60,00%	2	50,00%
MILANO	34	31,78%	17	50,00%	13	38,24%	7	41,18%
MONZA E BRIANZA	9	8,41%	4	44,44%	1	11,11%	0	0,00%
PAVIA	11	10,28%	8	72,73%	5	45,45%	5	62,50%
SONDRIO	3	2,80%	3	100,00%	3	100,00%	3	100,00%
VARESE	6	5,61%	5	83,33%	5	83,33%	4	80,00%
	107	100,00%	63	58,88%	54	50,47%	41	38,32%

I progetti, in cui compaiono nella partnership, l'ASL, l'Ufficio di Piano o entrambi, si rileva un elevato grado di sinergia con i comuni proponenti e la riproduzione integrata di attività tipiche del comparto socio-sanitario e assistenziale.

In alcuni casi, si tratta di prosecuzione o rafforzamento di progetti già in atto. Ad esempio, compaiono in questi progetti, comuni indicatori di efficacia e identici costi totali di progetto (62.500,00 Euro- cofinanziamento 12.500,00 Euro).

Al fine di rilevare elementi utili per la redazione del bando, si riportano le preferenze espresse dai comuni rispetto ai **target** (a scelta multipla) di riferimento delle azioni. Alla voce "altro" compaiono: volontari, Centri di Ascolto, Medicina di Medicina Generale, assistenti sociali, gestori di sale giochi, polizia locale, ecc.

SOGGETTI TARGET DEI PROGETTI (possibilità di risposta multipla)	
POPOLAZIONE INTERA	80
POPOLAZIONE SCOLASTICA	68
SOGGETTI A RISCHIO	61
POPOLAZIONE ANZIANA	52
ALTRO	45

Per quanto riguarda gli ambiti prioritari, la prevenzione è stata ampiamente selezionata, anche perché l'informazione è fatta a scopo preventivo, così pure il sostegno dei soggetti a rischio, per questo motivo non è stata riproposta nella versione di bozza di bando. Alla voce "altro" è stato indicato mappatura, ricerca, analisi e sperimentazioni.

AMBITI PRIORITARI DEL PROGETTO (possibilità di risposta multipla)	
PREVENZIONE	89
INFORMAZIONE	82
FORMAZIONE	69
SOSTEGNO DEI SOGGETTI A RISCHIO	62
ALTRO	21

Allegato 2

MONITORAGGIO AZIONI DIREZIONI REGIONALI - aggiornato al 28 febbraio 2015

L.r. 21 ottobre 2013, n. 8 - “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico”

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILA	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
1	Programmazione per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da GAP nell’ambito del Piano di azione regionale per le dipendenze DGR 4225 del 25.10.2012 (cfr. art. 29 d-l.r.3/2008) <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. a)</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE VOLONTARIATO E	Il PAR regionale traccia le linee e indicazioni generali sulle Dipendenze (4.5.2 Gap)	La Direzione prosegue le attività in linea con il PAR	DGR con linee di indirizzo gestita autonomamente dalla Direzione FSSV
2	Programma per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. b)</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE VOLONTARIATO E	DGR n. 1314 del 30.1.2014 “Approvazione del programma 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”	31 gennaio di ogni anno	La DGR ripropone quanto disposto negli articoli della l.r.8/2013
3	Conoscenza e monitoraggio dei fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito e non <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. c)</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE VOLONTARIATO E	Affondi specifici di Eupolis su GAP in collaborazione con il Tavolo Tecnico Regionale degli Osservatori locali sulle dipendenze (TTRO)	Attività continuativa. I componenti del TTRO si incontrano in media una volta al mese	Partecipanti: 15 ASL – Dip. Dipendenze, 2 funzionari regionali, 1 Eupolis
4	Istituzione specifico numero verde regionale per le segnalazioni e le richieste di aiuto da affiggere su ogni apparecchio per il gioco d'azzardo lecito e nei locali con offerta di gioco; <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. d)</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE VOLONTARIATO E	Il censimento dei SERT e SMI con relativi recapiti per la presa in carico dei soggetti GAP è stato effettuato. Sarà utilizzato per il Call Center di Regione Lombardia, della rete SpazioRegione e on line sul sito.		800.318.318 primo filtro - Effettuata dalla DG FSSV la Mappatura dei SERT e SMI (Servizi multidisciplinari integrati) e delle Associazioni accreditate che si occupano di GAP.
5	Informazione formazione esercenti	FAMIGLIA,	L’attività è in essere in		Collaborazione tra le due DDGG

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILA	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
	(gestori sale gioco e bar), operatori sociali, sociosanitari sanitari, operatori associazioni di consumatori e utenti, sportelli welfare; <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. e)</i>	SOLIDARIETA' SOCIALE VOLONTARIATO	parallelo con la DG Commercio Turismo e terziario		. Possibile utilizzo di piattaforma di base sulla formazione e di informazione.
6	Definizione modalità corsi formazione per gestori delle sale da gioco e locali del gioco <i>rif. norm. Art. 9</i>	COMMERCIO, TURISMO TERZIARIO	Approvata DGR 2573 del 31.10.2014 “Disposizioni relative alle modalità di formazione dei gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d’azzardo lecito, in attuazione dell’art. 9, comma 1, della L.R. 21 ottobre 2013, n. 8 (di concerto con gli Assessori Aprea e Beccalossi) acquisito parere Commissione consigliare. La precedente DGR X/2377 del 19.9.2014 pari oggetto richiedeva parere alla Commissione Consiliare).	Entro 6 mesi entrata in vigore della legge	Dal 25 novembre 2014 sono disponibili i corsi per gestori visitando la pagina dedicata della DG Istruzione Formazione e lavoro al seguente indirizzo: http://www.ifl.servizirl.it/OFFERTE/index.php
7	Sostegno al terzo settore / gruppi di mutuo auto-aiuto, sostegno ai singoli e alle famiglie; progettazione territoriale sociosanitaria sul fenomeno, anche con ASL ed enti locali <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. f)</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE VOLONTARIATO FAMIGLIA	Sperimentazioni e iniziative sono monitorate da UO Prevenzione, Analisi e Tutela della domanda		
8	Sostegno alle associazioni di consumatori (<i>punto 1</i>) e delle associazioni di categoria dei gestori delle sale da gioco (<i>punto 2</i>)	COMMERCIO, TURISMO TERZIARIO	Serie di attività di informazione preventiva (ad es. sovra-indebitamento delle famiglie. (<i>punto.1</i>))		Pur essendo prevista l’azione all’interno della norma, non sono state utilizzate le risorse specifiche dedicate (<i>punto. 1</i>)

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILA	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
	<i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. h)</i>				
9	Collaborazione con gli osservatori istituiti a livello nazionale, a scopo di sviluppare metodiche di prevenzione a tutela dei cittadini <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. i</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO			La collaborazione è curata da Eupolis
10	Collaborazione con organi dello Stato e con le Forze di Polizia <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. j</i>	TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO			Tavolo Istituzionale e Tavolo Tecnico e c/o Prefettura
11	Istituzione gruppo di lavoro , composto dalle direzioni generali della Regione competenti, ASL, associazioni categoria, associazioni di volontariato, ANCI Lombardia, per analisi studio e proposte alla Giunta regionale. <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. k)</i>	TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO	Decreto 2084 del 12.3.2014 Decreto 4203 del 20.5.2014 (Modifica e integrazione dei componenti di cui al Decreto 2084/2014) Decreto 11367 del 1.12.2014 Modifica gruppo di lavoro		Prima seduta 27.3.2014 Seconda seduta 5.6.2014 Terza seduta 17.9.2014 Quarta seduta 26.11.2014 Quinta seduta 4 marzo 2015
12	Informazione formazione polizie locali <i>rif. norm. Art. 4 – comma 1 lett. e)</i>	SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE	Seminario specialistico per ufficiali e sottoufficiali di polizia locale. “Le attività di prevenzione e controllo in tema di gioco d’azzardo. Il ruolo dei Comuni e delle polizie locali nel contrasto alle ludopatie” in data 10 giugno 2014 N. partecipanti formati: 32 Seminario strategico per la polizia locale “Il ruolo delle Polizie locali nella lotta alle	Conclusi a giugno e riavviato un corso a novembre 2014 – Eupolis lombardia	

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILA	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
			<p>ludopatie. Analisi del fenomeno e azioni di contrasto degli illeciti sul territorio" in data 19 giugno 2014</p> <p>N. partecipanti formati: 42</p> <p>"Il ruolo delle Polizie locali nella lotta alle ludopatie. Analisi del fenomeno e azioni di contrasto degli illeciti sul territorio" in data 12 novembre 2014</p>		
13	<p>Predisposizione marchio regionale 'No Slot' <i>rif. norm. Art. 4 – comma 2</i></p>	<p>TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO</p>	<p>Approvata DGR 2589 del 31.10.2014 "Approvazione linee guida per la prima applicazione del nuovo marchio NO SLOT di identificazione delle azioni di contrasto di Regione Lombardia al gioco d'azzardo patologico"</p> <p>Predisposto manuale logo sottoposto a Commissione Comunicazione in data 30.7.2014.</p> <p>Depositato marchio no slot, in data 5.11.2014</p> <p>Trasmissione Marchio in formato vettoriale alle ASL in data 11.11.2014 a cura della DG Famiglia.</p> <p>Trasmesso Marchio ai Comuni</p>	<p>Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge.</p>	<p>Le fasi del concorso indetto con DGR 1507 del 13/3/2014 sono concluse. La Giuria nominata con ddg 4074 del 19.5.2014 ha valutato i lavori e redatto la graduatoria formalizzata con DDG n. 4567 del 29.5.2014.</p> <p>Decreto 10233 del 4/11/2014 di corresponsione dei premi alle scuole vincitrici costituito da materiale didattico/informatico ecc. -</p>

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILA	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
			in data 10 dicembre 2014 con lettera a firma Assessore		
14	Realizzazione e distribuzione materiale informativo sui rischi correlati al gioco e sui servizi di assistenza. <i>rif. norm. Art. 4 – comma 3</i>	FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO/A SL	Materiale già predisposto e diffuso. Manca solo la riproduzione del marchio no slot (v. registrazione marchio - punto 13)		
15	Modalità applicative agevolazioni IRAP <i>rif. norm. Art. 4 – comma 8</i>	Presidenza Programmazione e Gestione Finanziaria	DGR n. 1362 del 14 febbraio 2014 relativa all'agevolazione fiscale prevista dall'art. 4, comma 8 della l.r. 8/2013. D.d.u.o. 11 novembre 2014 - n. 10457 Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Approvazione della modulistica relativa alla presentazione delle dichiarazioni di adesione all'agevolazione fiscale in materia di IRAP, previste all'art. 4 della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8, in materia di contrasto alle ludopatie , inquadrata nella disciplina del regime «De minimis» relativo agli aiuti di stato regolamentati a livello comunitario. (Deliberazione n. X/1362 del 14 febbraio 2014)		
16	Accordi enti trasporto pubblico locale e regionale per adozione codice di autoregolamentazione spazi pubblicitari	TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO	Incontri con i Responsabili delle Aziende del Trasporto pubblico lombardo al fine di		

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILE	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
	<i>rif. norm. Art. 4 – comma 9</i>		proporre un protocollo d'intesa.		
17	Regolamento sui criteri, regole tecniche, modalità attuative, controlli e sanzioni per accesso aree e locali dedicati al gioco. <i>rif. norm. Art. 4 – comma 10</i>	COMMERCIO, TURISMO TERZIARIO	Regolamento regionale 16 dicembre 2014, n. 5 "Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 4, comma 10, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8" pubblicato nel BURL n. 51 Supplemento del 19 dicembre 2014. DGR n. X/2241 del 1/08/2014 "Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito in attuazione dell'art. 4 comma 10, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 (Richiesta di parere alla Commissione Consiliare)	Entro 6 mesi entrata in vigore della legge	
18	Determinazione distanza massima per nuova collocazione di apparecchi per il gioco <i>rif. norm. Art. 5 – comma 1 e art. 12 comma 2</i>	TERRITORIO, URBANISTICA DIFESA DEL SUOLO	DGR 1274 del 24 gennaio 2014 "Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito"	Entro 6 mesi entrata in vigore della legge	
19	Piano operativo per il controllo igienico sanitario di strutture dove si gioca <i>rif. norm. Art. 6 – comma 3</i>	SALUTE			Visite ispettive come da Piano Integrato dei controlli
20	Relazione valutativa al Consiglio <i>rif. norm. Art. 11 e art. 12 – comma 1</i>	TERRITORIO, URBANISTICA DIFESA DEL SUOLO		Entro il 31 marzo 2015. Successivamente annuale.	

N.	AZIONE	DIREZIONE CAPOFILA	ATTIVITA' CONCLUSE E IN ESSERE	TERMINI/SCADENZA	NOTE
a)	DGR X/2743 del 28.11.2014 Sviluppo delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.r. 8/2013	TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO	La dgr approva i criteri per la manifestazione di interesse da parte dei comuni in forma singola o in partenariato con altri soggetti. L'obiettivo è di raccogliere i bisogni e le progettualità proposte dal territorio da cui sarà possibile trarre elementi per elaborare il prossimo bando regionale.		Di concerto con l'Assessore Cantù (DG Famiglia)
b)	D.d.u.o. 11729 del 4.12.2014 Progetti di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – l.r. 8/2013 – Invito a presentare manifestazione d'interesse	TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO	Il decreto attuativo approva le modalità di presentazione delle proposte progettuali di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico da parte dei comuni.	Manifestazione d'interesse on line dal 18.12.2014 al 31.1.2015	